

Educazione ambientale con Wwf e Ente Parco

BONEA

Maria Tangredi

Abituare i bambini fin da piccoli al rispetto dell'ambiente e realizzare aree a verde sia nel giardino della scuola che in via Carre e nell'attigua piazza: questo è l'obiettivo dell'amministrazione comunale che ha aderito alla proposta del Wwf Sannio. Una iniziativa che rientra nel più vasto progetto «Svegliamo la Dormiente» predisposto da Wwf e Ente Parco del Taburno e finanziato dalla **Fondazione «Con il Sud»**. Ad essere messe a dimora non appena terminati i lavori di ristrutturazione della scuola elementare e materna, saranno piante autoctone come leccio, quercia, orniello, carpino e quasi certamente castagni. Altri alberi ad alto fusto saranno invece piantati nella stessa strada.

«Ricerca ma soprattutto riscoprire la nostra identità culturale anche attraverso la messa a dimora di piante e alberi - commenta il vice sindaco Carmine De Nitto - è importante soprattutto per i bambini, per questo



abbiamo accettato la proposta del Wwf». Quasi certamente nel giardino della scuola potrebbe anche essere seminata qualche erba aromatica che cresce spontanea sul monte Taburno. «Il nostro intento - dice Cosimo Izzo del Wwf Sannio Valle Cadina - è far conoscere la nostra flora mettendo a dimora piante autoctone che poi saranno date in affidamento agli scolari, aiutandoli a maturare la cultura del rispetto per l'ambiente. Nessun albero ad alto fusto sarà piantato nell'area scolastica per evitare problemi dopo la crescita». Prima della messa a dimora i volontari del Wwf terranno alcune lezioni per presentare le piante e la funzione che hanno in natura

IRIPRODUZIONE RISERVATA

